



San Donato Milanese (MI) - Milano, 20 luglio 2016 – L'arbitrato avviato da Eni nei confronti di GasTerra per una revisione del prezzo contrattuale di fornitura del gas nel periodo 2012-15 si è concluso con un Lodo del collegio arbitrale che non accoglie la domanda di Eni di revisione del prezzo, senza tuttavia determinare il nuovo prezzo applicabile al contratto nel periodo di riferimento.

GasTerra ritiene che il Lodo arbitrale, non accogliendo la domanda di Eni, ripristini l'originario prezzo contrattuale, e sulla base di questo ora richiede ad Eni il pagamento di una somma ulteriore.

Eni anche sulla base dei pareri dei suoi consulenti esterni non ritiene corretta tale interpretazione, che pertanto non avrà effetti sui conti semestrali, ed ha respinto la richiesta di pagamento di tale conguaglio, richiedendo di intraprendere delle negoziazioni in buona fede per concordare la portata della revisione prezzo 2012.

GasTerra, tuttavia, sulla base della propria interpretazione del lodo, ha avviato una procedura arbitrale ed ha richiesto ed ottenuto dal giudice olandese un provvedimento cautelare provvisorio di sequestro, in particolare, della partecipazione in Eni International BV detenuta da Eni spa fino a concorrenza dell'importo di conguaglio richiesto (pari a 1,01 miliardi di euro). Questo provvedimento, concesso dopo un'analisi sommaria, senza contraddittorio con Eni e notificato oggi a Eni International BV, non pregiudica la decisione sul merito della controversia.

Eni ritiene la richiesta di GasTerra non fondata e promuoverà tutte le azioni a tutela della società. Riguardo alla misura cautelare ottenuta da GasTerra, Eni sta considerando la sua posizione circa il provvedimento nelle more della procedura arbitrale. Eni richiederà inoltre di essere risarcita da ogni danno determinato dalle azioni legali di GasTerra.